

"Come è nobile chi, col cuore triste, vuol cantare ugualmente un canto felice, tra cuori felici."

Khalil Gibran

da www.frasicelebri.it

Bilancio OTT. 2015
Obiettivo Mensile € 1.740

Entrate € 2.114,77
Uscite € 1.303,51

(continua da pag. 1)

C'inginocchiammo ai piedi del letto in quell'ora mattutina ed insieme ringraziammo Iddio per la Sua misericordia e per il cammino glorioso sul quale mi aveva guidato. Non credo che possa esistere gioia più intensa di quella che provammo quel mattino quando, dopo molti anni di matrimonio, fummo veramente uniti nella comunione di Cristo. In seguito chiesi a mia moglie che cosa avrei dovuto fare di tutti quei documenti che avevo raccolto a prezzo di tanti sforzi e sacrifici.

«Oh,» mi rispose, «riscrivi i primi quattro capitoli e prosegui il libro, al fine di provare, alla luce delle ricerche e delle tue esperienze personali, che Gesù Cristo è veramente quel che Egli ha dichiarato di essere: il Figlio di Dio e il Salvatore del mondo».

da notizievangeliche.com

Annunci e richieste

Compleanni:

02 Janet Hall	11 Giordano GANDOLFO
18 Gianni Scarabaggio	18 Elisa Wickham
21 Luca SALZARULO	28 Paolo SALZARULO
	02/01 Gabriela Toia, Daniele Mulloni

Anniversari:

26 Matrimonio Sergio e Vera Rumori
03/01 Adolfo e Norma Lombardi
06/01 Andrei Lazar

Potete scaricare i messaggi ed altri documenti accedendo al sito ufficiale www.alpostomio.it

Per info: Marcello

Mandate recensioni, meditazioni, pensieri dalla Parola di Dio a info@alpostomio.it: verranno pubblicati sui prossimi numeri di Posta Comunitaria

postacomunitaria
Dragona

www.alpostomio.it

Dicembre
2015

Come Lew Wallace incontrò Cristo scrivendo BEN HUR (Seconda parte)

Questa proposta fece una profonda impressione sul mio spirito e ci mettemmo a parlare sulla portata di un tale libro. Nel separarci, assicura al mio amico che mi sarei subito messo all'opera e che avrei pubblicato un studio che sarebbe stato il mio capolavoro e il coronamento dei miei sforzi.

Arrivai ad Indianapolis dove mi ero sistemato e parlai del mio nuovo progetto con mia moglie. Ella era membro della Chiesa Metodista e, naturalmente, il mio progetto la rattristò molto ma ero risoluto a realizzarlo e cominciai perciò a raccogliere tutti i documenti che trovai nelle biblioteche di America e d'Europa. Raccolsi tutti gli scritti che potevano far luce sull'epoca in cui, secondo le tradizioni, Gesù era vissuto. Passai molti anni in queste ricerche e quando pensai di avere in mano tutto il materiale necessario, cominciai a scrivere l'opera progettata. Ero arrivato al IV° capitolo quando mi prese il convincimento che Gesù Cristo era una persona vivente tanto quanto Socrate, Platone, Giulio Cesare e gli altri grandi uomini dell'antico. Questo convincimento divenne certezza: doveti riconoscere che Gesù Cristo era realmente vissuto sulla terra; i fatti storici inerenti a quel periodo non facevano che corroborare questa verità.

Mi sentii improvvisamente in una posizione errata: Avevo cominciato a scrivere un libro allo scopo unico di provare che Gesù Cristo non era mai esistito, mentre invece, alla luce dei fatti, ero obbligato a riconoscere che Egli era effettivamente vissuto sulla terra. In seguito, un altro interrogativo cominciò a torturarmi: «Se Gesù Cristo era veramente esistito (e non vi erano dubbi al riguardo) era Egli il Figlio di Dio e il Salvatore del Mondo?» Una luce cominciò a rischiarare la mia anima. Una notte, non dimenticherò mai quel momento, caddi in ginocchio e, per la prima volta nella mia vita, chiesi a Dio di rivelarsi al mio cuore, di perdonare i miei peccati e di aiutarmi a divenire uno dei suoi fedeli servitori. Verso il mattino la certezza profonda della fede aveva invaso il mio cuore. Entrai nella camera dove dormiva mia moglie e la destai annunciandole che avevo accettato Gesù come Salvatore e Signore. Alla notizia il suo volto si illuminò di gioia: «O Lew», mi disse, «dal giorno che mi hai manifestate le tue intenzioni di scrivere quel libro, non ho cessato dal pregare che Iddio ti avesse illuminato nella verità.

C'inginocchiammo ai piedi del letto in quell'ora mattutina ed insieme ringraziammo Iddio per la Sua misericordia e per il cammino glorioso sul quale mi aveva guidato. Non credo che possa esistere gioia più intensa di quella che provammo quel mattino quando, dopo molti anni di matrimonio, fummo veramente uniti nella comunione di Cristo.

(continua a pag. 4)